

17 marzo 1939 XVII

caro dott. Banzi,

ho avuto da suo cognato il libro. L'ho letto e
menè occuperò quanto prima su qualche rivista.

Circa la pratica universitaria sono meravi-
gliato e mortificato. Espletai le pratiche uno o due giorni
dopo avere ricevuto l'incarico. Non comprendo e non giustifico
l'incomprensibile ritardo. Da più settimane mi sarei recato dal
 Rettore, se Riina, a conoscenza della cosa, non me lo avesse scon-
sigliato. Adesso, ho telefonato più volte a David ma mi é stato
sempre impossibile parlargli perché non é mai venuto all'apparec-
chio. Ciò considerato, mi dica se é il caso che io vada dal prof.
 Maggiore o se lei vuole provvedere diversamente. In ogni caso io
sono a completa disposizione e questo passo io l'avrei fatto da
molto tempo se ogni volta non mi fossi convinto che da parte di
David non poteva trattarsi altro che di distrazione.

Attendo qualche comunicazione. I migliori saluti
ed auguri a Lei e Signora. Vedo talvolta le bambine. Mi auguro pe-
rò di vedere presto lei. Affettuosamente.